

Grandi manovre in vista del referendum costituzionale. La «coalizione» dei contrari vede insieme Stella alpina e Union

«Talea» per difendere l'autonomia

Pichler Rolle: andate alle urne. Bizzo: questione «padana». Klotz: federalismo di facciata

La coalizione

**Centrosinistra unito
contro la riforma:
eliminare il patto**

BOLZANO - Nessuna
defezione. Tutti insieme
per difendere l'unità della
proposta referendaria.

Il fronte del «no» è
completato e sboccata
tutto il gruppo della
coalizione del
centrosinistra. Insieme alla
Svp ed all'Union für
Südtirol, Margherita e Ds,
hanno confermato la
posizione di netta
contrarietà alla legge di
riforma costituzionale del
centrosinistra.

Nessuna defezione nello
schieramento perché
così come anche
Rifondazione Comunista, i
Comunisti italiani, i Verdi,
la Rosa nel Pugno, la Sd e
Italia dei Valchi.

Alcuni di tutti
definiscono «un gran
patto» la riforma che si
manifesta ancora di più come
un guffo tentativo per
arrivare ad un
federalismo di facciata» che
avrebbe rafforzato la figura del
premier al quale si attribuisce
anche la possibilità di
assorbire il conflitto delle
cognizioni senza
qualunque sia messa in
discussione la linea
programmatica.

E. B.

BOLZANO - La Svp, a sette
giorni dalla consultazione referen-
daria per la riforma costituzionale,
riafferma il suo «no» forte e chiaro
allo revisione costituzionale del
centrosinistra e lancia allo stesso
tempo, un invito a non disertare le
sue dimostrate e l'unità propria.
Il rischio è che le percentuali, almeno
in provincia, alla fine siano sotto
la media sperata. L'invito della
direzione della Stella alpina è, comu-
nemente, preventivo. La riforma
Calderoli, sottolinea l'omban-
Einar Pichler Rolle non rafforza l'au-
tonomia ma «la sottomette al vinco-
lo dell'interesse nazionale che
potrà essere saltato» su ogni
provvedimento. Questo, per Dur-
nwaldner, «vuol dire un pericolo per
ogni legge che rischia di essere
biscoccata». Al partito di maggioranza
di lingua tedesca non piace sopra-
attutto la figura forte del premier e il
federalismo «giudicato solo di fac-
ciata» che nasconde una sorta di
contrasto tra la Lega e gli altri par-
titi della Cdl. A toccare i vari punti
della riforma costituzionale elabo-
rata dal centrosinistra, anche Oskar
Petrlin. Il sommo punto è l'ac-
cesso sulla sanità e sull'organizza-
zione scolastica. «Una situazione
per la quale le competenze sareb-
bero a metà tra lo Stato e la Pro-
vincia». E vieta che le competenze
sulla sanità resterebbero alla Pro-
vincia - ammette Petrlin - ma è
anche vero che la politica sulla sa-
nità sarebbe gestita a livello istitu-
zionale.

Un vero e proprio patto che
Siegfried Brugger, capogruppo
Svp, definisce come «un'assoluta
scolozchezza» che potrebbe rivelar-
si pericolosa per l'Alto Adige. La
giustizia di garanzia dei due terzi
inserita, proprio su suggerimento
della Stella alpina nel testo della
riforma, comunque, in caso di vittoria
del no, sarà riferita dal centro-
sinistra al Parlamento e al governo
conviati tutti a primo Romano
Prodi.

Il vero pericolo, comunque, è
l'atteggiamento Durnwaldner avverte
che la popolazione «non si sente



OSKAR PETRLIN invita a votare per la consultazione referendaria

coinvolta in questo appuntamento» e la Stella Alpina fa tutto il possibile «per far sì che l'elettore vada a votare». Un buon risultato per il Landesoberhauptmann sarebbe proprio quello che «la metà dei cittadini si recino alle urne». Al fianco della Stella alpina si schiera, con motivazioni quasi

PETERLINI

È vero che le competenze sulla sanità resterebbero alla Provincia, ma è anche vero che la politica sulla sanità sarebbe gestita a livello istituzionale

spaventa Eva Klotz che vede in
questo l'emersione tentativo per
norme dei paesi periferici all'auto-
nomia speciale altoatesina. Una riforma
che «i federalisti si pa-
chissimo» perché se da una parte
deve accontentare la Lega dall'altra
«non può non tenere conto del-
la richiesta nazionale di Forza
Italia e di An». In sostanza «una
brutta riforma» alla quale si deve
sopprimere con un «no» chiaro.

Alle protestazioni dei partiti di lin-
gua tedesca si uniscono anche
quelli del centrosinistra. Margherita
e Ds sono contrari. «L'attuale Stato
non ha espresso più volte nelle
sedi parlamentari. Per Roberto
Bizzo, segretario provinciale della
Stella alpina, si tratta di «un tentati-
vo per far passare la riforma padana»
controbaldando «l'illusione
di uno stato centrale più forte», di-
struggendo quanto di positivo era
stato creato dai costituenti del
1948. Secondo l'espante della
Margherita, «il federalismo che si
vuole introdurre è solamente un
elemento che a lunga potrebbe
risultare disprezzante». Sul tema dell'
autonomia altoatesina ci si di-
mentica che «le modifiche allo Sta-
to non possono limitarsi ad un
assenso dato al consiglio provincial-
e con una maggioranza di due ter-
zi», bensì devono essere il frutto di
una «condizione tra tutti i gruppi
e tutti i partiti».

Dopo, invece, Christian Tommasini,
segretario dei Ds, che da tempo
aveva definito la riforma costituzio-
nale «particista», ne boicotta i con-
tenti che rischiando «di creare no-
tevoli disparità di diritti tra i citta-
dini di regioni diverse». «Un brutto
prodotto» che comporta più costi,
più burocrazia e il complicato
iter di approvazione delle leggi e
della loro esecuzione. «L'attuale
è un sistema legislativo in cui le
aree politiche locali da affiancare a
quelle esistenti con un grave spre-
co di risorse». Per Tommasini, «le
istituzioni sono da modificare con il
consenso di tutte le parti politica-
le e non solamente con questa o

Carlo Barone

Inseguibilità

**Svp, nuova legge
«salva-Durnio»
Lanzinger critica**

BOLZANO - La Svp scende
in campo a sostegno di
Durnwaldner dopo l'assenso
del Corte Costituzionale
che, nel giorno scorso,
ha approvato la nuova
«salva-Durnio».

Durnwaldner approvato nel
2004 dal consiglio regionale.
La Stella Alpina non disegna
giorno presentarsi in possesso
di legittimità per la sua
autonomia della legge regionale
n. 99/05 a natura di
decreti. La scorsa
settimana, infatti, il Consiglio
provinciale di Bolzano ha
richiesto della procura
della repubblica di Bolzano
che verificasse la natura
relativa al ricorso presentato
da un comitato di cittadini
secondo cui

Landeshauptmann Leo
Durnwaldner non sarebbe
stato eleggibile in quanto
non era stato
Durnwaldner - aveva dichiarato
incontenzionato il testo
approvato dal consiglio
regionale. La Consulta
richiamandosi alla riforma
avrebbe annullato il ver-
vando l'incostituzionalità della
sentenza Provinciale della
Corte Costituzionale in materia
decreti, in quanto nelle
provincie di Trento e Bolzano
non si applica il principio
alle due province.

Il presidente del comitato
di cittadini che aveva sollevato il
caso, è formato con Karl
Reger, il quale si è
sottoscrivendo che era
il comitato di tutti le parti
politiche, «però non solamen-
te, operando in una rapida
provincia della
maggioranza. Il periodo,
infatti, è che le lungaggini
giudiziarie facciano sì che il
giudizio di merito della
Legislatura. Il avvocato
Gianni Lanzinger che ha
sostenuto le tesi dei cittadini
ricorrevano davanti la Corte
Costituzionale, infatti, è
«l'esistenza di cause di
incompetenza, in quanto
il presidente della Svp
attribuisce la
rappresentatività legale anche
ai membri del consiglio
provinciale. Quindi
anche una nuova legge
provinciale non sarebbe
legittima».

E. B.

Biancofiore: «La democrazia qui è in pericolo»

L'onorevole: se c'è l'abrogazione, la Volkspartei monopolizzerà il consiglio. Urzi: soluzioni condivise

BOLZANO - Michaela Biancofiore
lancia l'allarme ed avverte che in
caso di vittoria del «no» l'Italia rischia
di «correre grandi pericoli sul
fronte della democrazia». A spaventarla
l'espansione di Forza Italia e la
proposta legge costituzionale pre-
sentata il 26 aprile dai parlamentari
Svp. Il ministro democristiano è
trentino Basso e del vicesindaco
Nico, e sottosegretario, il 6 giugno, an-
che il capo gruppo del partito della
coalizione di centrosinistra.

«In caso di vittoria della
coalizione di centrosinistra, vorreb-
bero limitarsi alla maggioranza as-
solutoria della metà più dei componen-
ti del consiglio», afferma Biancofiore.
«Un vero e proprio attacco alla de-
mocrazia», definisce Michaela
Biancofiore che propone, in caso di
vittoria del no un «no», coinvolgen-
do anche le forze di maggioranza
contrarie alla Svp ed i ladini, davanti
a Palazzo Chigi. Secondo l'espone-
nte della Stella, secondo Biancofiore,
ogni gruppo nella legge di riforma
costituzionale vuol dire non volere
«mettere le baggelle all'oppositio-
ne ma anche chiudere «con la de-
mocrazia in Alto Adige perché la
per le modifiche allo Statuto sarebbe
pericoloso».

Il presidente del consiglio della
legge di 18 dei 21 consiglieri della
Stella Alpina. Un comportamento
pericoloso per la Svp, secondo Biancofiore
perché non considera af-
fidato il gruppo di lingua tedesca e la di-



ALLARME Per Michaela Biancofiore (F), se vince il «no» in discussione la democrazia

una ragione in più, secondo Biancofiore, per votare sì. A sostegno di questa tesi rilancia il disegno di legge costituzionale che sarà presentato nei prossimi giorni al Parlamento di Bolzano. Gli altri punti qualificanti che si vogliono introdurre sono, poi,

I favorevoli

I Freitheitlichen si schierano con il Polo

BOLZANO - Lo schieramento a favore del «sì» al referendum costituzionale del 25-26 giugno, oltre a Forza Italia, An, l'Unità, Rifondazione, Lega Nord e Ds e per le autonomie, si arricchisce a livello locale anche con la presenza dei Freitheitlichen del partito che si espone a favore del sì, ma alcuni uomini di punta della scola per «No». Ma accerta invece la posizione dell'Ul. Il leader Freitheitlichen è il deputato a favore del sì, ma alcuni uomini di punta del partito, tra cui Marco Follini, hanno annunciato di votare no. A Bolzano la direzione dell'UlD ritiene quella a livello nazionale: una sorta di libertà di voto implicita.

E. B.

quelli del riconoscimento della mi-
noranza di lingua italiana e dell'in-
troduzione del referendum per
gruppi linguistici. Nei piani di Michaela Biancofiore, poi, a Palazzo
Madama il disegno di legge costituzionale dovrebbe essere sottoposto
anche da Francesco Cosiga.

Un'altra dunque, per spiegare quello
che «sta diventando, senza prece-
denti in Europa, un vero e proprio
partito statale che non tiene
«neppure conto delle opinioni
contrastanti dei cittadini di lingua tedesca».

Tra i sostenitori della riforma
costituzionale anche As che, per bocca
del commissario provinciale Alessandro Urzi, ribadisce con forza il
sostegno alla cosiddetta Lega Calderoli che tra gli altri preghi «ha quello
di ridurre sostanzialmente il numero
dei parlamentari. Il vero pericolo
della riforma che denuncia è l'arrivo
di cittadini che sino ad oggi sono
l'abolizione del bicameralismo per
la Camera e il Senato».

«L'obiettivo per l'argomento del
centrosinistra è proprio quello di poter
«aprire un confronto» con la
maggioranza di lingua tedesca e
che da una soluzione condivisa
si problemi dell'autonomia».

E. B.

COMMISSARIO AN

**La riforma
rafforza
il governo
dando più
competenze
al premier**

COMUNE DI MAGRÉ
Il Sindaco, visto dal 5 della legge urbanistica n. 105 del 1991, n. 24, rivolto
al Comune di Magré, in data 15/06/2006, ha emesso l'incarico di incaricare
il professionista, per 15 giorni.

le attività del centro comune comunali con i propri alloggi
di cui il comune di Magré ha la gestione. Il comune di Magré
si è costituito dalla 130444 via Statale nel tratto tra il numero civico
26 e 32 con contemporanea identificazione in strada comunale via
Sant'Antonio. Ed. n. 105 del 1991, n. 24, rivolto al Comune di Magré, in
data 15/06/2006, ha emesso l'incarico di incaricare il professionista, per
15 giorni.

Il Sindaco - Theresa Degantner

| ASSOCIAZIONE POLITICA UNIONE AUTONOMISTA ALTO ADIGE ELEZIONI PROVINCIALI 2005 CON ACCORDO DI COLLABORAZIONE | | IMPORTI TOTALI |
|--|--|----------------|
| 8) Oltre della gestione caratteristica | | 1.098,77 |
| 4) Per il personale | | 132,28 |
| 6) Altri costi (controlli di collaborazione) | | 250,00 |
| 7) Altri costi (controlli di collaborazione) | | 132,28 |
| TOTALE ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA | | 1.418,05 |
| Risultato economico della gestione caratteristica (RISARCANDO) | | - 1.418,05 |
| Il TESORIERE - Gaetano Quattrocchi | | |